

# ISTITUTO PARITARIO SUOR ORSOLA BENINCASA

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

Pof- 2014/2015



## Indice

La nostra scuola.....	pag.3
Il P.o.f 2014/2015.....	pag.4
P.o.f. scuola dell'infanzia.....	pag.7
P.o.f. scuola primaria.....	pag.11
Metodologie.....	pag.14
Valutazione.....	pag.15
Disabilità e Bes.....	pag.16

## La nostra scuola

*L'Istituto Suor Orsola Benincasa oggi si estende per 33.000 mila ove sorgono 8 corpi di fabbrica, realizzati in fasi successive (dal XVI al XXI sec.), di cui due chiese, un museo, le Scuole, l'Università, la Biblioteca, l'Archivio, il Chiostro, i Giardini pensili.*

*La sede dell'Istituto, collocata a ridosso della collina del Vomero si sviluppa lungo il corso Vittorio Emanuele. La centralità nel territorio e l'estrema vicinanza delle fermate di tre funicolari rendono le scuole agevolmente accessibili da qualsiasi zona e provincia di Napoli.*

*Questa ubicazione ha consentito, specialmente negli ultimi anni, una differenziazione territoriale della provenienza degli utenti.*

*Le Scuole dell'Istituto garantiscono un percorso formativo unitario che copre l'intero ciclo di studi e predispongono un piano di lavoro basato non solo su una visione orizzontale della crescita degli alunni, ma anche e soprattutto su una dimensione verticale che consente, attraverso scambi di esperienza e conoscenze, metodologia e ricerca, di pianificare la sperimentazione didattica tenendo conto delle diverse fasce di età.*

# Il Piano dell'Offerta Formativa

**2014/2015**

*Il Piano dell'offerta formativa si configura come il documento che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola paritaria Suor Orsola Benincasa. Esso rappresenta l'offerta formativa che la scuola predispone partendo dall'analisi dei bisogni del territorio, dei soggetti interessati, delle risorse umane e dei materiali disponibili e reperibili.*

*Attraverso il P.O.F. si mira a perseguire non soltanto obiettivi relativi all'istruzione ma anche alla formazione degli atteggiamenti e delle competenze che caratterizzano la persona umana, intesa come "un sistema integrato" di tutte le sue dimensioni costitutive. In particolare, ci si propone di coinvolgere tutti gli alunni in percorsi che facilitino e incrementino l'acquisizione di competenze, valorizzando nel contempo comunicazione ed espressività nell'interazione **individuo-contesto-cultura**.*

*Il presente Piano dell'Offerta Formativa della nostra Scuola è redatto secondo le indicazioni del D.P.R. 275/99, che regolano l'autonomia delle istituzioni scolastiche, e secondo le **"Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"** del 4 settembre del 2012.*

*S'individuano alcuni criteri generali per delineare il Piano dell'Offerta Formativa e l'organizzazione complessiva necessaria per la sua attuazione:*

- **promozione del successo formativo** attraverso l'organizzazione funzionale del curriculum di base e l'ampliamento dell'offerta formativa (pluralità di linguaggi, di canali e di contesti di apprendimento);
- **valorizzazione della diversità** personale, culturale, linguistica;

- *personalizzazione dei percorsi formativi per la realizzazione di un'effettiva **uguaglianza di opportunità**;*
- *accoglienza, **integrazione** e cura del "benessere" come presupposto fondamentale per l'apprendimento;*
- ***valorizzazione delle risorse** interne ed esterne alla scuola per la qualificazione del sistema scolastico;*
- ***partecipazione, efficienza e trasparenza** nell'organizzazione dei servizi;*
- *incremento dei livelli di **informazione/comunicazione** all'interno della scuola (condivisione, decisionalità diffusa) e all'esterno (con l'utenza e gli enti territoriali di riferimento).*

*Il nostro POF si sostanzia in attività di progettazione ed esecuzione d'interventi formativi, nella scuola dell'Infanzia e nella scuola del primo ciclo, secondo il binomio inscindibile educazione-istruzione e si configura come uno strumento flessibile ed aperto, soggetto ad aggiornamenti in itinere, proprio per rispondere alle richieste, in continuo mutamento, del sistema formativo ed organizzativo della scuola e del contesto sociale.*

*Le **Indicazioni nazionali** ci suggeriscono il percorso da intraprendere per garantire una scuola che risponda ad una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità che risulta:*

- *fragile nelle relazioni educative;*
- *multietnica;*
- *caratterizzata da un analfabetismo emotivo, informatico, culturale;*

*Si richiedono, perciò, interventi nuovi:*

- *assicurare la centralità al singolo alunno*
- *diffondere di una convivialità affettiva, relazionale, emotiva*

- *realizzare una nuova coscienza di cittadinanza nell'ottica della pluralità e dell'inclusione sociale.*

*La politica scolastica del Suor Orsola Benincasa in linea con quanto descritto sopra è improntata sulla qualità e connotata da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi educativi e formativi, nonché dei servizi secondo criteri di accoglienza e cura ma anche di efficacia e di controllo.*

*Le finalità in linea con le Indicazioni Nazionali condivise sono:*

- *diffusione tra tutto il personale docente e non docente di una "cultura della qualità" orientata verso i risultati con attitudine operativa a rilevare e misurare gli obiettivi di ogni procedura per un reale miglioramento dei servizi erogati;*
- *applicazione delle procedure di qualità per migliorare gli interventi metodologico - didattici;*
- *applicazione delle procedure di qualità per migliorare gli strumenti organizzativi dell'intero sistema scuola;*
- *valorizzazione ottimale di tutte le risorse professionali che abbia un effetto di ritorno sulle basi culturali degli alunni e dell'intero sistema scolastico.*

*Ciò realizzabile attraverso:*

- *un percorso educativo interdisciplinare*
- *la definizione di nuove competenze chiave*
- *la nascita di una comunità professionale efficiente in grado di creare un legame concreto tra scuola e territorio e a perseguire le finalità indicate dai testi di legge.*



*La scuola dell'infanzia trova nel “campo d'esperienza” il luogo dell'operatività, del fare, fortemente evocativo che stimola i bambini a dare significato a organizzare e a rappresentare le proprie esperienze. È al centro di ogni campo d'esperienza che si collocano le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi e le mani dei bambini. In ogni campo d'esperienza si delinea una prima mappa di linguaggi alfabeti e saperi in forma di traguardi di sviluppo delle competenze.*

*La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione. Un obiettivo fondamentale di questa scuola è quello di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, per favorire lo sviluppo di una autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico per consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche. Altri obiettivi sono: la conoscenza degli ambienti di vita e dei riferimenti religiosi, etici e comportamentali delle famiglie per consentire la creazione di una rete solida e costante di scambi e di responsabilità condivise comuni. L'accoglienza e l'individuazione, l'accettazione delle curiosità, delle esplorazioni, delle proposte dei bambini; e l'operatività con la creazione di esperienze e progetti di apprendimento significativi per il gruppo classe.*

*Le attività didattiche nelle scuole dell'infanzia fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimenti elencati e descritti nelle Indicazioni Nazionali.*

*Gli obiettivi formativi per le scuole dell'infanzia sono organizzati per campi d'esperienza:*

- **il sé e l'altro** (ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini).
- **il corpo e il movimento** (identità, autonomia e salute);
- **i discorsi e le parole** (comunicazione, lingua e cultura);
- **numeri e spazio, fenomeni e viventi** (conoscenza del mondo; oggetti, fenomeni e viventi e numero e spazio);
- **l'arte, la musica e i media** (linguaggi, creatività, espressione)

*Le attività sono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche riguardo ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:*

- attività di laboratori;
- attività di gruppo in sezione;
- attività di piccolo gruppo;
- attività per gruppi di età omogenea.
- attività per gruppi di livello e di rinforzo.

*I momenti di lavoro in gruppo permettono al bambino di raggiungere gli obiettivi prefissati, attraverso percorsi didattici opportunamente predisposti per le diverse età e di approfondire tutti i campi d'esperienza.*

*L'attività dei laboratori è finalizzata a:*

- attività di simulazione;
- fruizione e produzione di linguaggi non verbali. Durante tali momenti sono sviluppate le seguenti attività:
- creative e manipolative;

- *musicali;*
- *teatrali;*
- *pittura;*
- *travestimenti (gioco dei ruoli)*

*L'offerta formativa prevede, inoltre, specifici progetti per le seguenti attività:*

- *educazione al ritmo e alla musica*
- *apprendimento dell'inglese;*
- *educazione motoria*
- *manipolazione*
- *attività di educazione alimentare*

*Nei laboratori e nelle attività di sezione, l'apprendimento è basato sulla ricerca e sul fare, rappresentare, rielaborare. I bambini possono toccare, manipolare, costruire, inventare e drammatizzare.*

*Sono, inoltre, previste uscite programmate per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente in cui si vive.*

*Nei laboratori si utilizzano materiali di recupero strutturati e non.*

*I laboratori tipici sono:*

- *laboratorio linguistico (inglese)*
- *laboratorio musicale*
- *laboratorio grafico- pittorico*
- *laboratorio teatrale*
- *alfabetizzazione per alunni stranieri*

*Il lavoro del gruppo di insegnanti nella scuola dell'infanzia si esplica nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli: della sezione, della scuola.*

*Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro si fonda sulla predisposizione delle unità di apprendimento, sulla modularità degli interventi, sulla individuazione di ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa degli operatori. In particolare deve essere garantita una finalizzazione unitaria e coordinata del progetto educativo, attraverso la piena partecipazione di tutti gli insegnanti ai diversi momenti della programmazione, della gestione dell'attività e della valutazione. In questo modo può essere effettuata un'adeguata distribuzione dei compiti, considerando anche la specificità di determinati interventi e dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili in ciascuna unità scolastica.*

*In ogni sezione operano:*

- *una **docente prevalente** di sezione.*
- *una **docente madrelingua inglese** di laboratorio linguistico.*
- *un docente di laboratorio musicale.*
- *un docente di laboratorio grafico pittorico.*
- *un docente di laboratorio teatrale.*
- *un docente di sostegno per alunni diversamente abili (dove necessita).*



*La scuola primaria raccoglie i bambini della scuola dell'infanzia secondo una continuità verticale e affronta un percorso di cinque anni per l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.*

*Le Indicazioni Nazionali guidano il percorso educativo-didattico attraverso dei valori fondamentali, promuovono un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.*

*Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.*

*Si tratta di un'alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da*

*sempre sintetizzata nel “leggere, scrivere e far di conto”, e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.*

*All’alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l’educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell’educazione, contribuiscono, infatti, a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l’alterità linguistica e culturale. L’educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l’inclusione sociale e per la partecipazione democratica.*

*La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.*

*La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell’istruzione.*

*Le discipline della scuola primaria attraversano **l’area linguistica** approfondendo la lingua nella forma scritta e orale sia della lingua del paese di appartenenza sia nell’acquisizione della seconda lingua **Inglese**. **L’area logico-matematica** fondamentale per incrementare la capacità razionale, nella scoperta del concetto nel ragionamento e nell’acquisizione del linguaggio matematico. In quest’area s’inseriscono anche le **scienze***

*per lo studio della natura attraverso un approccio di osservazione della realtà.*

*La tecnologia e lo studio informatico attraverso le nuove indicazioni sono un campo innovativo d'inserimento nelle nuove discipline della scuola primaria s'approccia alla conoscenza e all'utilizzo dello strumento informatico.*

*L'area **antropologico-sociale** qui ritroviamo le materie di studio storia e geografia.*

*La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente.*

*La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina "di cerniera" per eccellenza, poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.*

**Area espressiva** in cui ritroviamo: Arte e Immagine, Musica e Ed. Motoria.

*Arte e Immagine. La disciplina, arte e immagine, ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.*

*Musica. La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.*

*L'educazione motoria in modo gioco e divertente rende più agevole il percorso evolutivo dello schema corporeo. Crea molteplici occasioni di scoperta di se nel movimento e nel piacere legato alla propria azione nello spazio.*

## **Metodologie**

*Nell'elaborazione delle unità di apprendimento l'insegnante utilizza le competenze teoriche per la realizzazione attraverso metodologie specifiche per l'apprendimento. I metodi utilizzati vengono diversificati secondo l'esigenza. Prevalentemente si utilizza una didattica basata sulla **lezione frontale** che è il momento in cui si trasmettono i contenuti su cui poi si realizzeranno attività attraverso una **didattica laboratoriale** che consente al bambino di sperimentare e consolidare, attraverso l'esperienza, gli apprendimenti.*

*Nell'ambito di una didattica laboratoriale saranno realizzati:*

***laboratorio linguistico** svolto in lingua inglese, rappresenta una risposta alle esigenze dell'attuale società caratterizzata da un'impostazione multiculturale e multietnica. Il contatto e l'apprendimento di un'altra lingua potenzia lo sviluppo delle capacità, l'agire intellettuale, amplia gli orizzonti culturali;*

***laboratorio teatrale** assume un ruolo determinante nello sviluppo armonico delle potenzialità e delle abilità sia specifiche sia generali dell'alunno.*

*Tale laboratorio "presenta" il teatro come uno spazio di apprendimento comune, in cui si collabora, si fa e si impara insieme e come un luogo in cui il fanciullo gioca con i pensieri, rimescola le parole, condivide emozioni, crea un proprio linguaggio dando all'alunno il coraggio di esplorare, esprimere e sperimentare se stesso;*

***laboratorio grafico-pittorico** è il luogo dell'espressività creativa e della comunicazione, l'alunno racconta il suo vivere quotidiano nel percorso di crescita esprime il suo vissuto le sue esperienze e si relazione si rapporta, interagisce con gli altri;*

***laboratorio motorio** introduce l'allievo alla conoscenza del proprio corpo, delle sue funzioni e dei suoi bisogni stimolando le capacità coordinative conferendo autonomia operativa, inoltre, insegna la conoscenza e rispetto delle regole nelle competizioni;*

**laboratorio di informatica** si occupa di far avvicinare il bambino alla materia tecnologica, opera degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo realizza nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza, e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi - materiali e immateriali - che l'uomo progetta, realizza e usa.

## **Valutazione**

La valutazione è lo strumento che consente ai docenti di monitorare il livello dei propri allievi, ciò consente di rilevare eventuali difficoltà di apprendimento al fine di proporre nuove e più appropriate strategie didattiche ed educative.

Il processo valutativo consente di confrontare costantemente le reali possibilità del singolo e della classe, e di intervenire, eventualmente, per correggere, integrare o supportare degli apprendimenti. La valutazione assume un ruolo determinante per la strutturazione dei piani personalizzati delle attività.

## **Successo formativo per tutti.**

### **Disabilità- Bisogni Educativi Speciali (BES)**

*La nostra scuola mette in atto strategie possibili per favorire la realizzazione del successo formativo rilevando possibili situazioni problematiche o di disagio che favoriscono il fenomeno dell'insuccesso scolastico. La scuola attraverso la commissione per l'inclusione, coordinata dal docente incaricato promuove iniziative volte ad affrontare e risolvere situazioni problematiche segnalate dagli insegnanti, e/o dai genitori e/o dai Servizi Sociali. La commissione in riferimento alla situazione manifestata dal gruppo docente della propria classe, elabora percorsi progettuali di recupero e arricchimento.. Le attività di recupero predisposte non sono dirette alla sola azione di recupero delle abilità scolastiche, ma alla creazione di un ambiente di apprendimento e di relazioni che valorizzi le intelligenze, gli stili, le emozioni e le motivazioni dei bambini, orientato alla costruzione dell'identità, come base per l'esercizio dell' autonomia sociale e cognitiva. Con progetti specifici è prevista la realizzazione di molteplici percorsi finalizzati al raggiungimento del successo formativo. Tale percorso si realizza attraverso una diagnosi funzionale predisposta dai servizi specialistici, anche per l'inclusione degli alunni diversamente abili studiando un processo educativo- didattico individualizzato volto allo sviluppo delle competenze e all'acquisizione di nuove abilità. L'alunno diversamente abile deve essere considerato come soggetto facente parte del gruppo classe sia sul piano sociale e relazionale sia sul piano degli apprendimenti.*

*La realizzazione della qualità dell'inclusione dell'alunno diversamente abile costituisce per la scuola un'opportunità fondamentale, per verificare la propria capacità di porsi effettivamente al servizio dello sviluppo e della maturazione di ogni singola persona, a*

*partire dai soggetti più deboli. Le esigenze degli alunni disabili sono varie: di tipo formativo, d'apprendimento, di socializzazione e d'adattamento a contesti diversi, di crescita sociale, di acquisizione di autonomia personale per la realizzazione di sé nel contesto socio scolastico in cui l'insegnante specializzato, contitolare nelle classi/sezioni in cui opera, costituisce un punto di riferimento nodale e fondamentale nel processo di apprendimento non solo del bambino diversamente abile ma dell'intera comunità classe e del plesso. La scuola coinvolge tutti gli operatori che operano con il bambino nella programmazione, nell'attuazione e nella verifica degli interventi per elaborare in modo sinergico il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e armonizzare i percorsi operativi che promuovano il massimo di autonomia e l'acquisizione di competenze, di abilità e di socializzazioni possibili. Ogni gruppo docente realizza, attraverso i progetti e i percorsi educativi personalizzati predisposti e rispondenti ai bisogni e alle potenzialità dei bambini e delle bambine, la valorizzazione delle specificità e delle diverse abilità dei singoli. L'alunno diversamente abile è oggetto dell'attenzione di tutta la scuola, e tutta la comunità educativa si fa carico della sua inclusione. La valutazione individualizzata è rapportata alle potenzialità del soggetto e ai suoi ritmi di crescita, nonché agli obiettivi stabiliti dalla scuola, dal corpo docente, dalla famiglia, dall'operatore per il successo formativo.*

*La commissione formata da insegnanti specializzate formano il gruppo del G.L.I. insieme ad alcune insegnanti curricolari che si riunisce periodicamente per uno scambio ed un confronto continuo e per espletare le altre funzioni istituzionali ciò anche attraverso alla collaborazione tra la Scuola e le Equipe della ASL e dei Centri convenzionati che attuano interventi concordati e condivisi nella struttura scolastica; ma anche per la strutturazione di PDP (Piano didattico personalizzato) in situazioni di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e opera nel pieno rispetto delle "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (L.170/2010). mantenendo un dialogo con la famiglia,*

*al fine di garantire una didattica individualizzata e personalizzata flessibile anche nell'adozione di misure compensativi o di misure dispensative per alcune prestazioni non essenziali.*